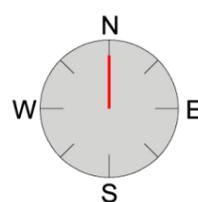


Abitazione con decorazioni neoclassiche in via Porta Dipinta, 20



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Abitazione con decorazioni neoclassiche in via Porta Dipinta, 20

Estratto di decreto di vincolo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito *Codice dei beni culturali*);

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 25 gennaio 2005 *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza prot. n. 4195 del 31 agosto 2016, trasmessa con nota del Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici prot. n. 110R/16 del 15 settembre 2016 assunta agli atti con prot. n. 7117 del 20 settembre 2016, con la quale la Parrocchia Santa Maria Assunta in Calcinato ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei Beni Culturali*, la verifica dell'interesse culturale di una porzione dell'immobile denominato *Abitazione con decorazioni neoclassiche* appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia di cui alla nota del 3 novembre 2016, prot. n. 3556;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 17 novembre 2016;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che la porzione dell'immobile:

denominato ABITAZIONE CON DECORAZIONI NEOCLASSICHE
sito in provincia BERGAMO
comune BERGAMO
indirizzo VIA PORTA DIPINTA, 20
censito al N.C.E.U. al Foglio 38 particella 205, subalterno 706
come dall'unità planimetria catastale,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del *Codice dei beni culturali*, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

La porzione dell'immobile denominato ABITAZIONE CON DECORAZIONI NEOCLASSICHE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarata di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposta a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del *Codice dei beni culturali* ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Bergamo e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 30 MAR 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja



Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Parrocchia Santa maria Assunta di Calcinato (Bg)	
Decreto	30/03/2017	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	(Bergamo)	
Foglio	(38)	
Mappale/i	(205/sub. 706)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Abitazione con decorazioni neoclassiche in via Porta Dipinta, 20



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

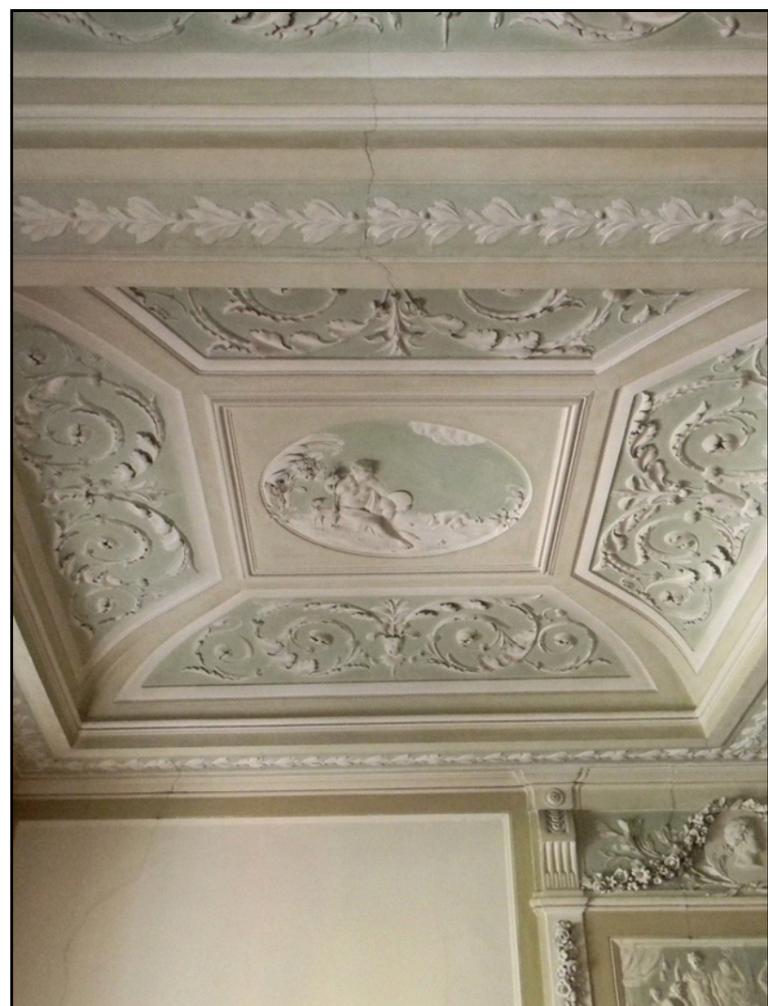
	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAIN*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAIN)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

L'abitazione con decorazioni neoclassiche occupa il piano primo di un edificio situato in Citta Alta, in ambito tutelato ai sensi della Parte Terza del Codice dei beni culturali (D.M. 4 gennaio 1957), in un contesto a rischio archeologico. Si tratta di un fabbricato di origine cinquecentesca, che si sviluppa su quattro livelli oltre al sottotetto, con murature portanti di pietrame, solai voltati e in legno, copertura a due falde, inserito nella cortina edilizia che disegna il lato nord di via di Porta Dipinta, in posizione quasi antistante alla chiesa di S. Andrea. Il prospetto principale è caratterizzato da un impaginato simmetrico evidenziato dalla centralità di un portale ad arco a sesto ribassato in arenaria, lavorato in forme bugnate con maschere in rilievo nei conci di imposta e uno stemma nobiliare nella chiave di volta. Il disegno della facciata è regolare ad aperture allineate, inquadrato da cornici lineari in pietra, unite alla quota del davanzale. Questa elegante composizione è il risultato di un intervento di ristrutturazione realizzato durante il XIX secolo, al di sotto della quale restano tracce evidenti delle preesistenze, con frammenti di archi al piano terra e al piano primo. Il disegno simmetrico si ripete sulla corte interna, che si distingue per un elegante portico a tre archi poggianti su due colonne tuscaniche in arenaria, alle quali fanno riscontro, nello spazio coperto, due pilastri bugnati con lesene. L'appartamento ha una planimetria vicina a un trapezio unito, sul lato della corte, a un volume a sbalzo ricavato dalla chiusura di un ballatoio su mensole in pietra. La zona di ingresso e la cucina corrispondono verosimilmente a una loggia preesistente, di cui rimane traccia in un davanzale continuo in arenaria visibile in facciata. Nella sala da pranzo è presente un camino in graniglia di cemento e, al centro del soffitto, un medaglione in stucco che racchiude un dipinto ottocentesco. Notevoli sono le decorazioni di gusto neoclassico nel soggiorno e della camera da letto rivolti verso via di Porta Dipinta, che riguardano sia il soffitto, sia le pareti. Il soggiorno è connotato da un soffitto a riquadri in stucco al centro del quale è inserito un dipinto che rappresenta una donna che gioca con due colombe legate a un filo. Nella camera da letto il soffitto è suddiviso in quattro riquadri voltati a specchio, ognuno dei quali con un medaglione in stucco in bassorilievo di argomento tratto dalla mitologia classica. Lo stesso elemento decorativo si ripete nei tre sopraporta della camera e nella riquadratura del camino in pietra, che comprende una specchiera. Degni di nota sono inoltre i serramenti in legno e i pavimenti in cotto. Tra le notizie storiche si segnala che in questo edificio visse il musicista Vincenzo Petrali (1830-1899), ricordato da una targa apposta sulla facciata principale dal Circolo Artistico con queste parole: "Insigne cultore di musica - improvvisatore fecondo meraviglioso - unanimemente acclamato - principe degli organisti".¹

Abitazione con decorazioni neoclassiche in via Porta Dipinta, 20

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Arch. Silvia Deldossi (Luglio 2016), Comune di Bergamo (Giugno 2017)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)